

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

VERBALE DELIBERAZIONE CONSILIARE

N.18

Data: 17.05.2019

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto della Gestione dell'Esercizio Finanziario 2018 e dei suoi allegati

L'anno **duemiladiciannove** il giorno diciassette del mese di **maggio**, alle ore 17,40 nella sala Consiliare del Comune, in SEDUTA ORDINARIA in prima convocazione, che è stata partecipata con avviso prot. 1795 del 26.04.2019, integrato con avviso del 15.05.2019 prot. 2060 risultano presenti i signori consiglieri:

N	Nominativo Consigliere	Presente
1	TARSITANO GIULIO – SINDACO	SI
2	GIGLIO RAFFAELE	SI
3	AMENDOLA ORESTE	SI
4	TERRANOVA NATALE	SI
5	PALERMO GIAMPAOLO	SI
6	ALOIA CRISTINA	SI
7	SALERNO ERCOLINO FRANCESCO	SI
8	RIZZO OSVALDO	SI
9	TARSITANO ANNA MARIA	NO
10	BRUSCO LUIGI RINALDO	SI
11	SPERANZA PASQUALINO	SI
12	IAPICHINO FABRIZIO	NO
13	PALERMO TRANQUILLO MICHELINO	SI
ASSEGNATI 13	IN CARICA N. 13 PRESENTI N. 11	ASSENTI N. 2

CONSTATATO che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza, a norma dell'art. 40, c. 5, del Decreto Legislativo 267/00 il Sindaco Avv. Giulio TARSITANO.

PARTECIPA alla riunione, il Segretario Generale Comunale Dott. Umberto GRECO

In apertura di seduta dopo l'appello, constatato il numero legale per la sola assenza dei Consiglieri Iapichino (giustificato per motivi di lavoro) e Tarsitano Anna Maria (giustificata per motivi di salute), la Seduta è dichiarata aperta alle ore 17,40 circa.

Presa la parola il Consigliere Brusco il Quale preliminarmente rileva l'illegittimità della rettifica della proposta deliberativa emendata con irrituale correzione consiliare della rideterminazione dei residui operata dalla Giunta che quindi è il solo Organo deputato a provvedere, come oltre tutto rilevato anche dal Revisore nel secondo Parere del 17 maggio 2019, oltre al ritardo con cui gli è stata data contezza di atti e fatti che dovevano e potevano essere comunicati anche a mezzo email; Al riguardo il Segretario, interpellato, chiarisce: a) come nella fattispecie si tratti unicamente di dare atto di un allegato errato da sostituire con quello esatto non inficiante i risultati numerici, b) la natura emendativa della proposta modificata il 16 maggio 2019 da trattare dunque come emendamento urgente a conclusione dell'iter di approvazione del Rendiconto tra l'altro recependo un suggerimento fornito dal Revisore Medesimo nel parere di riferimento sul rendiconto, c) il mero errore materiale di cui dar atto nel momento terminale del procedimento chiarito ogni presupposto di fatto e diritto, d) l'obbligo di trasmettere anche la nuova proposta di Rendiconto al Revisore come gli Uffici hanno correttamente fatto e su cui il Revisore medesimo ha infatti formulato parere ulteriore, e) la Sovranità dell'Organo Consiliare nel determinarsi al riguardo potendo anche votare come Questione Pregiudiziale se votare la proposta corretta o quella precedente provvedendo a parte alla rettifica della deliberazione di Giunta sui residui. Il Sindaco, intervenuto si allinea a quanto espresso dal Segretario, chiarendo come a suo avviso è talmente minimo e materiale l'errore con conseguente correzione minima da effettuare (non modificativa delle cifre) al punto tale che poteva essere evitata la trasmissione al Revisore, si dichiara favorevole con la Maggioranza a votare la pregiudiziale salvaguardando la proposta modificata. Indi, dopo ulteriori interventi, i presenti per alzata di mano votano 8 favorevoli e 3 contrari (Brusco, Palermo M. T. e Speranza) la trattazione e deliberazione della proposta modificata il 16 maggio 2019 e con ulteriori voti analogamente resi 8 favorevoli e 3 contrari (Brusco, Palermo M. T. e Speranza) la sua immediata esecutività.

Reintrodotta l'argomento principale il Sindaco (dopo aver dato lettura delle Controdeduzioni al parere del revisore con Verbale N. 13/2019 del 4 maggio 2019, allineandosi nella Sovranità del Consiglio oralmente ai chiarimenti tecnici del segretario da assumere quali controdeduzioni che si forniscono al parere del revisore fornito con Verbale N. 16/2019 del 17 maggio 2017) interviene affermando "Il Conto Consuntivo rappresenta il momento in cui l'Amministrazione Comunale fa il rendiconto di quello realizzato nell'anno passato, in modo da verificare se le previsioni siano state o meno raggiunte. Nel 2018 abbiamo ottenuto importanti finanziamenti, tra cui uno di € 1.170.000,00 dalla Regione Calabria per superare e risolvere le criticità esistenti da anni nel campo della depurazione, essendo il nostro comune inserito nell'elenco dei comuni sotto procedura d'infrazione comunitaria. Altro importante finanziamento l'abbiamo ottenuto dalla Regione Calabria per potenziare e migliorare il servizio di raccolta differenziata e grazie a questo finanziamento di € 100.000,00 introdurremo delle innovazioni operative nel sistema. Abbiamo ottenuto dalla Regione Calabria anche un finanziamento di € 50.000,00 per l'acquisto di un nuovo scuolabus. Un importante successo riscontrabile dalle carte del conto consuntivo è avere abbassato lo stock del debito, pagando numerosi creditori, in modo che l'ente non abbia più problemi di liquidità, riscontrabile in tutti i comuni, soprattutto dopo l'entrata in vigore del D.lgvo 118/2011, che dal 2016 ha introdotto un nuovo sistema di contabilità per gli enti locali, in particolare i vincoli di cassa. Gli uffici hanno provveduto a far partire gli avvisi per le contravvenzioni al codice della strada negli anni precedenti e notificare gli avvisi coattivi per i tributi a rischio prescrizione. Abbiamo provveduto a redigere il nuovo catasto incendi, obbligatorio per tutti i comuni, anche in sede di redazione del P.S.C. (Strumento urbanistico), la cui prima fase a distanza di tempo abbiamo completato. Siamo tra i pochi comuni ad avere il catasto incendi. Con fondi comunali abbiamo organizzato la Sagra della Castagna 2018, che ha richiamato nel nostro centro nei tre giorni di programma ben trentamila persone (così è stato stimato). In particolare ha avuto un grandissimo successo di pubblico il concerto di Cosimo Papandrea, che ha visto la piazza principale gremita

come non mai. La Sagra della Castagna, che ormai è un evento, ha dato una grande boccata d'ossigeno alle nostre attività economiche. Siamo riusciti a bandire tre concorsi, che saranno espletati nel 2019. Assumeremo così due vigili urbani ed un geometra, che andranno ad impinguare il nostro organico, oggi carente a causa di alcuni pensionamenti. Ovviamente questo è anche un piccolo contributo ad alleviare la piaga della disoccupazione giovanile. In ogni caso siamo riusciti con fondi comunali e grazie a tutto l'apparato del Comune di Fagnano Castello ed alla ditte esterne, tutti i servizi comunali, in particolare la raccolta differenziata dei rifiuti, che ha raggiunto la percentuale ragguardevole del 70% (tra le più alte in Calabria), ereditandola da percentuali irrisorie. Il nostro Comune è tra i puliti della regione. Infine, non si deve dimenticare la costruzione di numerosi loculi e la loro consegna ai cittadini che l'avevano persi in occasione della terribile frana del cimitero del 2009. Nonostante questi innegabili cose positive ed altre che sono rilevabili leggendo le carte del consuntivo, che per esigenze di tempo ometto di ricordare, il Revisore dei Conti continua imperterrita a formulare pareri negativi. Anche per il consuntivo ha espresso parere sfavorevole, che chiedo al Consiglio Comunale di superare per le controdeduzioni, che leggo ed allego agli atti, perché siano parti integranti della proposta di deliberazione. Chiedo che il Consiglio Comunale esprima il voto favorevole all'approvazione del conto consuntivo".

Il Consigliere Brusco interviene nuovamente dicendo : "non a cuor leggero affrontiamo come Minoranza questo Consiglio al cospetto dell'ennesimo parere sfavorevole del revisore dei conti. I rilievi in esso contenuti sono molto esaustivi. Il giorno dell'approvazione del Bilancio, il Sindaco, si è vantato di aver chiuso l'anno 2018 con un fondo di cassa di circa 190.000,00 euro. La realtà, invece, è che il comune di Fagnano nel 2018 ha ricevuto a titolo di anticipazione , come tanti altri comuni sotto infrazione, per il cattivo funzionamento del depuratore Grillo, parte delle somme relative a progetti finanziati a quei comuni versanti nelle suddette condizioni. In particolare, nel nostro caso, la regione Calabria ha assegnato ed erogato 290.000,00 euro per sua stessa convenienza. Al fine, cioè, di giustificare e rendicontare all'Europa la spesa di parte dei fondi europei. Purtroppo, dopo un anno il Comune di Fagnano non ha ancora assegnato l'incarico per la progettazione esecutiva. Dunque, la verità è che senza l'anticipazione dei 290.000,00 euro in questione da destinare a spese di progetto, il fondo di cassa sarebbe risultato negativo per 100.000,00 euro. Il revisore dei conti, d'altronde, nel parere espresso sostiene che non sono stati vincolati più di 400.000, 00 euro e, avendo la minoranza solo parziale contezza dei dati, è convinzione di quest'ultima che il saldo è apparentemente positivo dal punto di vista contabile ma negativo nella sostanza. D'altra parte dall'ennesimo parere sfavorevole del revisore dei conti emerge chiaramente la circostanza che l'amministrazione ha fatto ricorso a una serie di artifici contabili assimilabili, come più volte ritenuto, a strumenti di finanza creativa che hanno determinato e determinano un avanzo di amministrazione inattendibile nella sostanza. Infatti, sono state accertate nell'anno entrate in conto capitale che, al contrario, risultano esigibili secondo il cronoprogramma comunicato dalla Regione e così come riportato nello stesso decreto di finanziamento relativo alla depurazione (pag. 30 del parere del revisore). Anche il contributo per l'acquisto dello scuolabus, esigibile a rendicontazione alla data del 31.12.2018, per come sostenuto dal revisore è da ritenersi scaduto, posto che al 31 dicembre è stata formulata richiesta di proroga dello stesso. Pertanto, neanche tale contributo possedeva titolo per poter essere portato in conto. Inoltre, una simile ipotesi è rappresentata dal progetto della differenziata, ancora oggi risultante non aggiudicata, e, dunque, da considerarsi anch'essa come entrata non avente titolo ad entrare nel conto perché non esigibile al 31.12.2018 (pag. 31 del parere del revisore dei conti). Una domanda, quindi, sorge spontanea: perché il Comune accerta entrate non esigibili nell'anno 2018? Alla minoranza di Uniti per Fagnano la risposta è chiara. L'amministrazione ha bisogno politicamente di buttare fumo negli occhi ai cittadini per convincerli che tutto va bene e che Fagnano è il paese modello. Al contrario, il revisore dei conti unitamente alla minoranza hanno come scopo quello di screditare a tutti i costi ed in ogni occasione chi oggi governa il paese. Nulla di più infondato. La minoranza ha solo e soltanto interesse di tutelare la comunità fagnanese di fronte a scelte penalizzanti che procurano danni irreparabili. Altra questione toccata durante la discussione del

bilancio è la questione dei mutui che, dunque, merita chiarezza. Quando nel 2012 l'amministrazione Brusco è stata sconfitta ha, comunque, lasciato in eredità alla nuova amministrazione un tesoretto di circa 94.000,00 euro annui per onorare le rate mutui. È ormai storia il fatto che sui mutui Sala Polifunzionale di 250.000,00 euro e Verde Attrezzato di 400.000,00 euro, l'amministrazione Brusco aveva ottenuto il finanziamento-contributo della regione Calabria, ex-legge 24/86, tanto è che gli stessi erano stati inseriti nel bilancio 2012 approvato dall'amministrazione uscente. Su tali mutui la regione erogava un contributo di 54.000,00 euro all'anno fino ad estinzione rate mutui. Altri 24.000,00 euro, inoltre, costituivano il contributo della Regione per l'acquisto del palazzo Farsetti, ottenuto sempre dall'amministrazione Brusco. Infine, 16.000,00 euro rappresentavano il contributo sviluppo investimenti. La revoca dei contributi durante gli anni successivi di governo Tarsitano, avrebbe dovuto suggerire all'attuale Sindaco di chiedere pubblicamente ai cittadini se realizzare ugualmente le opere mantenendo in vita il mutuo e, dunque, a seguito della revoca con i soldi dei cittadini attraverso gli aumenti dei tributi IRPEF-IMU oppure rinunciare alle opere e non procedere agli aumenti decisi. Fatto sta che l'incapacità di gestione da parte dell'amministrazione è stata la causa della revoca dei mutui e, dunque, la causa degli aumenti decisi. In sostanza, il comune registrava, prima della revoca, una entrata sicura costituita dai contributi regionali sui mutui, ma una volta revocati i contributi, ha dovuto sostituire quelle entrate con nuove entrate e, dunque, attraverso l'aumento IRPEF-IMU. Bisogna, oltremodo, evidenziare che dal verbale del revisore dei conti emerge la necessità dell'accantonamento delle somme da restituire alla Regione Calabria proprio a seguito della revoca dei finanziamenti che ha come conseguenza il rimborso delle somme erogate dal 2012 in poi (276.000 €). La stranezza, comunque, è che tali somme continuano a sparire per poi comparire nei bilanci. Infatti, il Dr. Marsiglia le aveva previste, mentre l'attuale Responsabile, Assessore Aloia, non le ha considerate in quanto risultando le spese nel 2018 troppo elevate non avrebbero permesso la quadratura del conto consuntivo. Risulterebbe superfluo ribadire che un paese modello non ricorre ad aumenti vertiginosi dei tributi a meno che si trovi, come nel nostro caso, sostanzialmente di fronte ad esigenze finanziarie derivanti dalla cattiva gestione per non aver saputo amministrare adeguatamente e con equilibrio la spesa. Dubbi, per altro, sorgono circa l'entrata dei circa 290.000,00 euro relativa a contravvenzioni derivanti da violazioni dal codice della strada a causa della lievitazione delle entrate e degli incassi registrati, degli sgravi ed inoltre, dal contenzioso pendente che in tutti i casi ha visto prevalere i ricorrenti. Nel 2018 risulta un accertamento di 288.490,90 euro e riscossioni 8.900,00 euro cioè il 3,09%. In ultimo, il disavanzo 2018 rideterminato dal revisore dei conti è pari a circa 600.000,00 euro che unitamente a quello del 2017 di 285.000,00 euro disegnano un quadro drammatico ed allarmante tanto da fare auspicare l'intervento immediato della corte dei conti di cui, per altro, non sono stati pubblicati i recenti rilevamenti in violazione della trasparenza. In sostanza, l'aumento dei tributi in maniera sconsiderata insieme al pensionamento di diversi dipendenti sin dal 2012 costituisce, in ogni caso un rientro di risorse (dipendente costo medio 35.000,00 euro), per posti vacanti e non ricoperti, disegnano la drammaticità della situazione finanziaria derivante dalle errate scelte dell'amministrazione. Per tutti i motivi esposti, il gruppo di minoranza Uniti per Fagnano vota convintamente contro l'approvazione del conto consuntivo 2018".

Il Sindaco all'uopo replica che: "si è accennato agli aumenti della TARI, dell'IMU e dell'aliquota IRPEF previsti nel 2019, a differenza del 2018 dove non abbiamo ritoccato questi tributi. L'aumento della TARI si è reso necessario per le ragioni espresse in sede di approvazione del piano tariffario e di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, nonché riassunti in un comunicato ai cittadini apparso sulla pagina facebook del Comune, che qui si richiamano. Vi è dell'altro da dire. Nel corso di questi anni abbiamo avuto difficoltà a reperire sul mercato un'impresa con i requisiti di legge che partecipasse alle varie manifestazioni d'interesse dirette ad individuare il soggetto per l'espletamento del servizio. L'attuale somma prevista, cioè € 19.000,00 mensili, compreso iva, a stento riesce a coprire i costi dell'impresa. Abbiamo stimato che il costo del personale assunto al lordo delle ritenute di legge si aggiri ad € 10.000,00 mensili, a cui c'è da aggiungere il costo dei mezzi, del carburante, del conferimento dei rifiuti differenziati plastica, vetro, carta, ingombranti a

carico dell'impresa aggiudicataria. E' facile pensare che tutti questi costi non garantiscano all'impresa alcun profitto, o, nella migliore delle ipotesi, un profitto minimo. Quale sarebbe l'impresa disponibile a partecipare all'indicanda nuova gara d'appalto alle condizioni del 2018 ? Nessuna ! Ribabendo, ancora una volta, che il Comune, a differenza di qualche tempo fa, deve coprire il costo del servizio al 100%, si chiede di sapere dalla minoranza consiliare il metodo che consentirebbe al Comune di Fagnano Castello di continuare a garantire la raccolta differenziata con le tariffe in vigore nel 2018. Se si tratta di metodo attuabile e legale, questa Amministrazione Comune è disponibile subito a fare retromarcia, ma lo vogliamo sapere. Invito la minoranza a renderlo pubblico e non fare facile populismo. E' semplice parlare alla pancia della gente. E' molto più difficile operare seriamente, garantendo i servizi e facendo quadrare i conti, come facciamo noi. Ma prima o poi la gente lo capirà che siamo dalla parte giusta e stiamo facendo gli interessi della comunità. Il discorso cambierebbe se dovessimo decidere di ritornare al passato con ovvie conseguenze nefaste. Si ritornerebbe ai cassonetti, ai cumuli d'immondizia, ad uno spettacolo indecoroso, incivile e vergognoso, che ci farebbe assurgere agli onori della cronaca. I fagnanesi vogliono questo ? Non credo. La minoranza ha chiesto il perché il Revisore dei Conti esprima sempre pareri sfavorevoli ed in particolare perché sarebbe venuto ai meno ad dovere di imparzialità. IL Sindaco ha espresso la sua opinione denunce ufficiali, suffragati da documenti, al vaglio delle competenti Autorità, che prima o poi si pronunceranno. Quanto al rilievo che la società Area Riscossioni sia penalizzante per i cittadini, essendo competente per le controversie il foro di Mondovì, credo che sia un falso problema, se non altro perché l'eventuale contenzioso è preceduto dagli avvisi bonari, che se errati possono essere facilmente corretti, come è avvenuto, dall'ufficio tributi. Se poi il problema è per gli evasori che devono fare causa davanti al foro di Mondovì, questa Amministrazione Comunale non è da loro parte, ma di quella dei cittadini onesti che pagano i tributi o, in caso di impossibilità, chiedono il beneficio della rateizzazione, sempre accordata. Gli aumenti di IMU, che si paga solo sulle seconde case ed aliquota IRPEF, è stato più volte spiegato che sono dovuti a ragioni tecniche. Le maggiori entrate servirebbero per affrontare spese straordinarie per migliorare alcuni beni o servizi, quindi a favore della comunità, nel caso la prevista entrata dalla vendita del bosco (€ 150.000,00) non dovesse andare a buon fine ed anche dovuti all'obbligo di impinguare il FCDE. E' anche giusto ribadire, però, che questa Amministrazione per venire incontro ai cittadini ha deciso di ridurre la TASI. In ogni caso, si richiamano le controdeduzioni del Sindaco al parere sfavorevole del Revisore dei Conti, facendo in particolare rilevare che l'ufficio tecnico sta rispettando il cronoprogramma dei lavori finanziati, per come documentalmente dimostrato.

Il Vice Sindaco, presa a sua volta la parola e riepilogate analiticamente la validità delle ragioni a sostegno del voto favorevole all'atto emendato, chiarisce al Consigliere Brusco come nell'ambito di una Compagine Affiatata (che stabilisce, confrontandosi, le linee da seguire) non è necessario intervenire tutti se le ragioni sono le medesime (sarebbe, così facendo, un mero mettersi in mostra) per cui tacere non vuol per niente dire essere stupidi o inutili giacché (inoltre) condividere valori e soluzioni è indice di maturità consapevole.

Ribaditi Maggioranza e Minoranza, in sede di dichiarazioni di voto le proprie ragioni, si procede quindi a due distinte votazioni per alzata di mano: una per l'atto, l'altra per la sua immediata esecutività.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto della Gestione dell'Esercizio Finanziario 2018 e dei suoi allegati", munita in calce del Parere Favorevole del Servizio Finanziario ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche e integrazioni;

Visto gli allegati due Pareri Sfavorevoli del Revisore dei Conti formulati, rispettivamente, con Verbale n. 13/19 del 4 maggio 2019 (acquisito in data 8 maggio 2019 al protocollo comunale al n. 1961) e Verbale n.16/19 del 17.05.2019 acquisito in pari data al protocollo dell'Ente al n. 2136;

Viste le Allegate Controdeduzioni della Maggioranza, al parere del Revisore formulato con Verbale n. 13/19 del 4 maggio 2019 (acquisito in data 8 maggio 2019 al protocollo comunale al n. 1961);

Udite le Controdeduzioni Orali, al parere del revisore fornito con Verbale N. 16/2019 del 17 maggio 2017, effettuate dal Sindaco a Nome dell'Intera Maggioranza allineandosi nella Sovranità del Consiglio oralmente ai chiarimenti tecnici dati del segretario riportati a verbale e da assumere ad ogni effetto quali controdeduzioni;

Ritenuto di approvare, pertanto e da quanto precede, integralmente e senza modifiche il suddetto atto;

Visto il Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche;

Visti lo Statuto ed i Regolamenti Comunali;

Viste le altre norme in materia;

con Voti 8 Favorevoli e 3 Contrari (Brusco, Palermo e Speranza), espressi dai Presenti per Alzata di Mano (Assenti i Consiglieri Iapichino e Tarsitano Anna Maria)

DELIBERA

Di approvare, per i motivi esposti in premessa, l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto della Gestione dell'Esercizio Finanziario 2018 e dei suoi allegati";

Indi,

con Successivi Voti 8 Favorevoli e 3 Contrari (Brusco, Palermo e Speranza), espressi dai Presenti per Alzata di Mano (Assenti i Consiglieri Iapichino e Tarsitano Anna Maria)

DELIBERA

Di dichiarare la Presente Deliberazione Immediatamente Esecutiva, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche.



COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

<http://www.comune.fagnanocastello.cs.it/>

PEC: protocollo@pec.comune.fagnanocastello.cs.it

PROPOSTA DI DELIBERA DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: *Approvazione del Rendiconto della Gestione dell'Esercizio Finanziario 2018 e dei suoi Allegati.*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Premesso che, con deliberazione immediatamente esecutiva della Giunta Comunale N. 27 del 15 Aprile 2019 munita del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile Comunale dei Servizi Finanziari ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo N. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni ed in base a quanto ivi richiamato e/o presupposto, è stata effettuata la ricognizione dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario anno 2018;

Considerato che, con deliberazione immediatamente esecutiva della Giunta Comunale N. 28 del 19 Aprile 2019 munita del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile Comunale dei Servizi Finanziari ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo N. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni ed in base a quanto ivi richiamato e/o presupposto, è stato approvato lo Schema del Rendiconto della Gestione dell'Esercizio Finanziario 2018 ed i suoi allegati da sottoporre al Consiglio Comunale previo Parere del Revisore;

Atteso che a seguito delle osservazioni poste dal Revisore, si è riscontrato, a causa di un mero errore materiale di stampa, una difformità presente nei dati dell'allegato B alla deliberazione della Giunta Comunale N. 27 del 15 Aprile 2019, che non pregiudica né varia il risultato di gestione;

Ritenuto, pertanto e da quanto precede, di provvedere in merito;

Visto il Decreto Legislativo N. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti lo Statuto ed i Regolamenti Provinciali Vigenti;

Viste la Altre Norme in Materia;

Esprimendo, contestualmente ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto

PROPONE DI DELIBERARE

1) di approvare, per i motivi esposti in premessa una volta acquisito il Parere del Revisore, il Rendiconto della Gestione dell'Esercizio Finanziario 2018 confermando in toto e senza modifiche il relativo Schema di Rendiconto della Gestione per l'Esercizio Finanziario 2018 adottato con l'allegata deliberazione immediatamente esecutiva della Giunta Comunale N. 28 del 19 Aprile 2019 e comprensivo del **Conto del Bilancio**, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*auspicando contestualmente anche il Rinvio del Conto Consolidato e della Contabilità Economico Patrimoniale attualmente in fieri*) con le seguenti risultanze finali:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				16.433,67
RISCOSSIONI	(+)	545.540,03	3.174.637,63	3.720.177,66
PAGAMENTI	(-)	709.877,17	2.828.058,88	3.537.936,05
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			198.675,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			198.675,28
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.450.061,39	2.549.827,30	3.999.888,69
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	732.325,37	1.507.208,98	2.239.534,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			1.959.029,62

2) di rettificare l'allegato B della deliberazione della Giunta Comunale N. 27 del 15 Aprile 2019 avente ad oggetto: "Articolo 3 comma 4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2018" nel quale, a seguito delle osservazioni poste dal Revisore, si è riscontrato (a causa di un mero errore materiale di stampa) una difformità presente nei dati che non pregiudica né varia il risultato di gestione;

3) di approvare, altresì, la **Relazione Illustrativa**, come previsto dagli art. 151 e 231 del D. Lgs. 267/2000, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto che al conto del bilancio è annessa la tabella dei parametri gestionali, di cui all'art. 228 del D. Lgs. 267/2000, redatta secondo le istruzioni contenute nel D.M. 18.02.2013, allegata e parte integrante e sostanziale della presente delibera unitamente al Prospetto delle Spese di Rappresentanza ed all'Elenco degli Indirizzi Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;

5) di precisare che il **Risultato di Amministrazione al 31/12/2018**, presenta un **Saldo Positivo di € 1.959.029,62** e che le disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011 entrate in vigore dal 1° gennaio 2015, prevedono che il risultato di amministrazione venga accantonato e/o vincolato per specifiche disposizioni di Legge o per specifici vincoli attribuiti dall'Ente e che pertanto il risultato di amministrazione è stato così ripartito:

Risultato di amministrazione al 31/12/2018		<i>1.959.029,62</i>
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		<i>589.014,84</i>
Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013		
	Totale Parte accantonata	589.014,84
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili		<i>88.762,53</i>
Vincoli derivanti da trasferimenti		<i>1.278.368,27</i>
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale Parte vincolata	1.367.130,80
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte disponibile		<i>2.883,98</i>

(N.B.: Nella Parte accantonata è stato inserito il Fondo Crediti di dubbia esigibilità ricalcolato al 31/12/2018 per € 589.014,84. Nella Parte vincolata abbiamo inserito nella voce “Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili” la somma di euro 88.762,53, che equivale esattamente all’importo disimpegnato nel 2018 del Fondo di contrattazione decentrata che per il principio contabile di cui al punto 5.2 dell’allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, verrà ripartito nel 2019. In fine, sono stati inseriti nella voce “Vincoli Derivanti da Trasferimenti” euro 1.278.368,27 riferiti ai vincoli di bilancio per accantonati per come previsto dal D.lgs. 118/2011).

6) di demandare gli Ulteriori Adempimenti, Scaturenti dal Presente Atto, agli Organi ed Uffici Comunali Rispettivamente Competenti.

Fagnano Castello, 16 maggio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Cristina Aloia

La deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO
Avv. Giulio TARSITANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Umberto GRECO

La pubblicazione all'Albo pretorio on-line è iniziata in data odierna, e durerà quindici giorni consecutivi annotata al n. _____

Data _____

IL DIPENDENTE INCARICATO

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>E' divenuta esecutiva, perché:</p> <p><input type="checkbox"/> è stata dichiarata immediatamente eseguibile;</p> <p><input type="checkbox"/> sono trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza richiesta di controllo.</p> <p>Data _____</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.1 Avv. Raffaele GIGLIO</p>	<p>REFERTO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Si attesta che la deliberazione è stata pubblicata dal _____ al _____ senza che sia pervenuta richiesta di controllo.</p> <p>Data _____</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.1 Avv. Raffaele GIGLIO</p>
--	---

Il presente esemplare è la mera fedele riproduzione, in formato informatico aperto ai soli fini di pubblicazione sul sito web istituzionale comunale, del documento di riferimento il cui originale cartaceo è agli atti del Comune di Fagnano Castello (CS) ritualmente completo in ogni suo elemento comprese le dovute sottoscrizioni da parte dei soggetti competenti.